

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale
e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 51-235337/2004

OGGETTO: impianto idroelettrico in territorio di Villanova C.se ed impianto idroelettrico in territorio di Cafasse
Proponente: Metalpres S.a.s.
Comuni: Villanova C.se (To), Cafasse (To)
Procedura di Verifica ex art.10 l.r. n.40/1998 e s.m.i.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e
Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- in data 10/06/2004 la ditta Metalpres S.a.s., ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente ai progetti di "Impianto idroelettrico in territorio di Villanova C.se" e di "Impianto idroelettrico in territorio di Cafasse", localizzati rispettivamente nel territorio comunale di Villanova C.se (TO) ed in quello di Cafasse (TO), in quanto rientranti nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "*impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo (...)*";
- in data 08/07/2004 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi ai progetti in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- i progetti sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di essi non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che:

- l'impianto idroelettrico di Villanova C.se si configura come sistemazione e riattivazione di un piccolo impianto idroelettrico già esistente, localizzato immediatamente a sud del concentrico urbano. L'impianto risulta assentito nel 1924 alla ex Società Magnoni&Tedeschi, successivamente, su istanza del 29/1/1977, alla SPA Manifattura Tessile di Nole ed infine volturato a favore della società Metalpres S.a.s. con istanza del 24/2/1983. La Regione Piemonte con disciplinare datato 3/4/1989 ha assentito la "Concessione in via di sanatoria di derivazione dell'acqua del T. Stura di Lanzo a mezzo del Canale Nole-Villanova";
- l'intervento in progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture ma interventi migliorativi consistenti nella sostituzione delle turbine esistenti;
- il canale che alimenta la centrale in oggetto, sulla base della documentazione pervenuta, risulta una sub derivazione dal Canale di Nole-Villanova e non comporta quindi alcun incremento del prelievo sul corpo idrico naturale;
- le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto di Villanova, così come previste nel disciplinare della Regione Piemonte redatto in data 03/04/1989, sono:
 - portata massima 2400 l/s
 - portata media annua: 1815 l/s;
 - potenza media erogabile: 168.33 kW.
 - salto utile 9,52 m
- L'impianto idroelettrico in oggetto ha comportato la realizzazione delle seguenti opere:

- **opera di presa** sita nel concentrico di Villanova C.se in sponda sinistra del canale di Nole-Villanova, a sua volta derivato dal canale di Lanzo-Nole, ad una quota di circa 376 m s.l.m.m.: è costituita da un gruppo di paratoie di intercettazione e da uno sfioratore;
- **canale adduzione** (lunghezza di 670 m, larghezza di 2,0 m, profondità di 1,10 m), a pelo libero con sponde naturali; a monte dell'edificio della centrale è presente uno sfioratore collegato, tramite un castello di paratoie, ad un canale che restituisce le acque al canale di scarico della centrale;
- **centrale** ubicata all'interno dello stabilimento Metalpres;
- **canale di scarico** restituisce, ad una quota di circa 366 m s.l.m.m, le acque utilizzate dalla centrale al canale di Nole-Villanova e, successivamente, al F. Stura di Lanzo..
- L'impianto idroelettrico di Cafasse si configura come utilizzo di un piccolo impianto idroelettrico esistente, sito nei pressi della località Droetto in Comune di Cafasse. L'impianto risulta assentito nel 1921 alla Società Magnoni&Tedeschi con rinnovo della concessione in data 28/1/1977. Tramite domanda di volturazione e rinnovo, la concessione è passata alla ditta Metalpres S.a.s. con istanza del 8/6/1983. La Regione Piemonte ha autorizzato la derivazione in via provvisoria (aut. 5591/85) ed ha rilasciato relativo disciplinare in data 3/5/1989 con "Concessione in via di sanatoria di derivazione dell'acqua del T. Stura di Lanzo a mezzo del Naviglio di Druento".
- le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto sono:
 - portata massima 2000 l/s
 - portata media annua: 1666 l/s;
 - potenza media erogabile: 123.31 kW.
 - salto utile 7,55 m
- l'impianto idroelettrico in oggetto ha comportato la realizzazione delle seguenti opere:
 - **opera di presa** sita nel concentrico di Cafasse in sponda sinistra del canale Naviglio di Druento, ad una quota di circa 408 m s.l.m.m.: è costituita da un gruppo di paratoie di intercettazione;
 - **canale adduzione** a pelo libero (lunghezza di 413m circa, larghezza di 2,0 m);
 - **sfioratore** posto a monte dell'edificio della centrale collegato tramite paratoie ad un canale, in parte interrato, che restituisce le acque al canale di scarico della centrale;
 - **centrale** costituita da un edificio a due piani fuori terra;
 - **canale di scarico** di lunghezza pari a 165 m c.ca che restituisce le acque utilizzate al canale Naviglio di Druento ad una quota di circa 400 m s.l.m.m..
- l'intervento in progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture;
- il canale che alimenta la centralina di tale impianto, sulla base della documentazione pervenuta, risulta una subderivazione dal Naviglio di Druento e non comporta quindi alcun incremento del prelievo sul corpo idrico naturale;

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta ha consentito l'evidenziazione, relativamente ai progetti in oggetto, di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale**:
 - l'area su cui insiste l'impianto di Villanova C.se:
 - ricade parzialmente (canale di adduzione) in fascia B del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
 - ricade parzialmente (canale di adduzione) nel perimetro del SIC "Stura di Lanzo" (IT10014), coincidente con la Zona di Salvaguardia dell'Area protetta regionale istituita "Stura di Lanzo".;
- dal punto di vista **progettuale e tecnico**:
 - trattandosi di impianti che derivano acqua da un canale artificiale e non da un corso d'acqua naturale non è necessario il rilascio del DMV in quanto lo stesso è già rilasciato a monte, in corrispondenza delle opere di presa del Canale Nole-Villanova e del Naviglio di Druento sul Torrente Stura di Lanzo;
- dal punto di **vista ambientale**:
 - *Ambiente idrico*
trattandosi di sub derivazioni, considerata l'integrale restituzione delle acque nei canali derivati, non sono necessari particolari interventi di mitigazione ambientale della componente idrica;
 - *Vegetazione, Flora, Ecosistemi*
- le sponde dei canali nei tratti non cementati presentano una vegetazione di tipo ripariale spontanea di salici, sambuco, robinia. Nella "Zona di salvaguardia" è segnalata la presenza di lembi del bosco planiziale padano con alcune specie molto rare;
 - *Paesaggio*
- non sono previste modificazioni del paesaggio in quanto le opere sono già esistenti.

- *Fase di esercizio*
- la riattivazione delle turbine provocherà una variazione del clima acustico attualmente presente a centrale non attiva.
- dal punto di vista **amministrativo**:
 - la domanda di concessione è stata presentata dalla ditta Metalpres S.a.s. al fine di ottenere l'autorizzazione al prelievo d'acqua dal Canale di Nole-Villanova e dal Naviglio di Druento, opere di derivazione insistenti sul F. Stura di Lanzo, al fine del riutilizzo di impianti esistenti per la produzione di energia idroelettrica;
 - le autorizzazioni al prelievo dal Canale di Nole-Villanova e dal Naviglio di Druento sono attualmente regolarizzate in sanatoria dalla Regione Piemonte;
 - trattandosi di un riutilizzo di impianti già esistenti, si ritiene che l'opera proposta non comporti modificazioni o interferenze con gli ambiti naturalistici tutelati dal SIC sopra citato, pertanto si reputa non necessaria la Valutazione di Incidenza.

Ritenuto che:

- complessivamente che il progetto in esame – trattandosi di impianti esistenti già autorizzati in via di sanatoria - non abbia impatti rilevanti sull'ambiente tali da richiedere una Valutazione d'Impatto Ambientale, e che pertanto possa, ai sensi dell'art.10, comma 3 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ferme restando le condizioni e le prescrizioni già definite nei disciplinari della Regione Piemonte (rilasciati rispettivamente in data 3/4/1989 e 3/5/1989) e subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:
 1. dal punto di vista **tecnico**:
 - data la presenza di ricettori sensibili nelle adiacenze delle due centrali (abitazioni isolate e zona residenziale), occorre garantire che il funzionamento delle turbine non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente. (L.R. 52/2000);
 - dovrà essere prevista la separazione dei rifiuti di origine antropica e naturale raccolti durante la fase di sgrigliatura; tali rifiuti si classificano come rifiuti solidi urbani od ad essi assimilabili: dovrà essere predisposta una raccolta manuale o meccanizzata di detti rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
 2. dal punto di vista **ambientale**:
 - nel caso in cui si rendessero necessari interventi di manutenzione e pulizia dei canali nell'area interessata dell'impianto di Villanova C.se (canale di adduzione), interna al perimetro del SIC "Stura di Lanzo" (IT1110014), coincidente con la Zona di Salvaguardia dell'Area protetta regionale istituita "Stura di Lanzo", tali interventi andranno concordati con l'Ente di gestione dell' area protetta.
 3. dal punto di vista dei **procedimenti amministrativi**:
 - nel caso si rendessero necessari interventi di nuova realizzazione in progetto essi dovranno essere conformi rispetto a quanto stabilito dallo specifico Piano del Parco che sostituisce, all'interno del proprio perimetro, gli strumenti di pianificazione di qualsiasi livello. Poiché tale Piano è attualmente in fase di approvazione, tale verifica dovrà essere effettuata presso il Settore Beni Ambientali della Regione Piemonte;
 - ai sensi del DPR 11 febbraio 1998, n.53 l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni che utilizzano fonti rinnovabili e che non comportano emissioni in atmosfera, purché effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali, non è soggetta ad autorizzazione e pertanto può essere effettuata previa comunicazione alla Provincia di Torino, al GRTN e all'Ufficio Tecnico di Finanza competente per il territorio;
 4. dal punto di vista degli **adempimenti**:
 - dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio dell'attività, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998 e s.m.i. Si richiede, inoltre, di concordare con il Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio eventualmente previste e di consegna dei risultati delle attività suddette;
 - per quanto concerne l'impianto di Villanova C.se il Direttore dei lavori dovrà trasmettere all'ARPA Piemonte - Dipartimento competente per territorio, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di

monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

Visto

- l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi;
- R.D. n. 1775 dell' 11/12/1933 e smi;
- R.D. n. 523/1904 e smi;
- D. Lgs.n.42/2004;
- D.Lgs.152/1999 e smi;
- DPR n.53/1998 e smi;
- artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di escludere il progetto di "Impianto idroelettrico in territorio di Villanova C.se" ed il progetto "Impianto idroelettrico in territorio di Cafasse", localizzati rispettivamente nel territorio comunale di Villanova C.se (TO) ed in quello di Cafasse (TO), proposti dalla ditta Metalpres S.a.s., dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle condizioni dettagliate nella premessa del presente provvedimento relative agli aspetti:

1. tecnici;
2. ambientali;
3. procedimenti amministrativi;
4. adempimenti.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data 02/09/2004

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina

MD